

## I primi risultati del progetto Uisp “sport civico”. E a Varese che si fa?

**Pubblicato:** Mercoledì 24 Gennaio 2024



Ci avviciniamo alla conclusione di **Sport Civico**, il **progetto nazionale Uisp** che sta mettendo lo sport al centro dei **processi di rigenerazione urbana** a Taranto, Matera, Roma, Prato, Reggio-Emilia, Padova e Torino. **Francesco Gambetti**, coordinatore nazionale, sulla pagina web di Uisp nazionale, offre uno sguardo sul percorso finora compiuto, sottolineando le sfide affrontate e i successi ottenuti. Dai laboratori scolastici alle iniziative fuori dalle aule e nei quartieri, si stanno sviluppando processi interessanti che mirano a una nuova maniera di intendere tanto lo sport quanto i beni comuni.

«Le immagini delle **attività all’aperto di Torino, Matera**, quelle delle **scuole di Taranto**, testimoniano il successo di questo progetto, con **iniziative innovative** e la possibilità per gli alunni di praticare sport mai provati – spiega Gambetti -. A **Padova e Reggio Emilia**, inoltre, i tavoli di lavoro comuni hanno stimolato l’**elaborazione di piani condivisi** e l’incontro di diverse generazioni su realtà come quella dei **giochi tradizionali**».

Uno dei **segnali più incoraggianti arriva proprio dai più giovani**, che nei progetti di Sport Civico si stanno affacciando a un ambito sociale fondamentale: la cittadinanza attiva orientata all’idea di bene comune. La cura dei beni comuni ha un impatto positivo su tutta la popolazione. **Ripensare un parco in termini di accessibilità** alla cittadinanza significa, come nel caso di Veggiano e Taranto, eliminare le barriere architettoniche, o, come nel caso di Reggio Emilia e Torino, ripensarne l’uso e le potenzialità.

Così, **accanto a chi fa le trazioni, ci sarà chi torna a passeggiare**, a sedersi sulle panchine, a correre nel Parco del Noce Nero. Così nello spazio di una fabbrica che era dismessa, ci sarà **chi fa skateboard, chi farà lezioni di acrobatica** e chi semplicemente, dopo la scuola si siede con gli amici a parlare del più e del meno.

E a Varese, al di là del progetto Sport Civico, cosa si fa? Anni fa, il Comune aveva pensato di riqualificare **piazza Repubblica installandovi uno skate park**: iniziativa che aveva avuto un certo successo. Progetti analoghi sono stati portati avanti nei **parchi pubblici**: ad esempio nei giardini Estensi, rimettendo a nuovo il campo da basket. Un altro esempio è il **parco dei nonni** – realizzato dall'agenzia Family Care – che si affaccia su via Copelli, dove ci sono attrezzature e giochi per la terza età. Ci sono anche gruppi di cittadini che si mettono a disposizione per “curare” alcune parti della città, ad esempio aprendo e chiudendo i parchi pubblici. I **consigli di quartiere** di Varese hanno recentemente promosso un concorso per la raccolta di idee per migliorare le aree pubbliche. Sono in programma nei quartieri di **Avigno e Masnago passeggiate** per cercare e segnalare barriere architettoniche.

Anche la **sede di Uisp Varese**, collocata nel quartiere delle **Bustecche**, in un'area riqualificata (*foto in alto*) nel passato proprio grazie alla presenza delle associazioni, si fa in un certo senso **portatrice del messaggio veicolato dal progetto “Sport Civico”**, ovvero fare sport non solo perché fa bene a noi e alla nostra socialità, ma anche perché i benefici si riflettono sull'ambiente in cui viviamo.

**SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews**

di A cura di UISP Varese